

Verde

DEPURAZIONE IL PSBO

Completate le vasche Le nuove fogne di Rimini modello in Europa

il Piano di salvaguardia della balneazione è la più grande opera di risanamento idrico in corso in Italia e la stessa Onu lo ha segnalato per il suo ruolo a difesa dell'ambiente marino



Una delle due grandi vasche, a destra il belvedere in piazzale Kennedy



RIMINI GIAMPIERO VALENZA

Si può ben dire che gli occhi del mondo sono tutti puntati su Rimini. Non per la sua cucina o per l'accoglienza delle sue strutture turistiche, ma per la sostenibilità. Ora che sono state completate le vasche sotterranee a Piazzale Kennedy, la città ha davvero un'esperienza a difesa del mare e del territorio che può essere emulata in diverse parti del pianeta. È il Psbo, il Piano di salvaguardia della balneazione, la più grande opera di risanamento idrico in corso in Italia e una delle più rilevanti in Europa, che la stessa Onu ha segnalato per il suo ruolo a difesa dell'ambiente marino nel quattordicesimo Obiettivo di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Tutto parte il 6 giugno 2011, quando un violento temporale colpì Rimini e causò gravi danni agli scarichi fognari della città. La task force composta da Hera, Comune di Rimini, Romagna Acque e Amir, ha dato il via a que-

sta opera ingegneristica che da una parte tiene pulito il mare, dall'altra garantisce un corretto smaltimento e deflusso dei liquami fognari attraverso l'impianto di depurazione. Parlare di Psbo, oggi, sembra semplice, ma è passato attraverso un investimento di 154

PARTITO NEL 2013

Un investimento di 154 milioni di euro, con 130 persone al lavoro ogni giorno e 45 km di nuove condotte fognarie

IN PIAZZALE KENNEDY

Due vasche grandi quanto 20 piscine olimpioniche, posizionate fino a 40 metri di profondità

milioni di euro, con 130 persone al lavoro ogni giorno e 45 km di nuove condotte fognarie, è partito nel 2013 con interventi che, negli anni successivi, hanno portato, per esempio, al rimodellamento della fognatura di Rimini Isola (2014), al raddoppio del Depuratore di Santa Giustina (2015) e alla separazione delle reti fognarie di Rimini Nord, che ha permesso la chiusura di 4 dei 6 scarichi presenti in quella porzione di città. Grazie al Psbo vengono eliminati in totale 11 scarichi a mare (il percorso arriverà a termine nel 2024). La fase più importante dell'intera opera è iniziata nel 2016 proprio a Piazzale Kennedy, con la realizzazione di due vasche grandi quanto 20 piscine olimpioniche, posizionate fino a 40 metri di profondità, che ha comportato scavi per 70 mila metri cubi. Una vasca, dalla capacità di 14 mila metri cubi, raccoglie le acque di prima pioggia, mentre l'altra, da 25 mila metri cubi, trattiene e "immagazzina" tempo-

aneamente le acque bianche, che possono essere inviate all'impianto di depurazione oppure indirizzate al mare in caso di piogge di forte intensità. In presenza di fenomeni meteorologici di media portata, le vasche si riempiono in 70 minuti, che possono diventare 30 in caso di acquazzoni particolarmente forti. Grazie a un meccanismo di ventilazione forzata (con abbattimento per mezzo di filtri a carboni attivi), è stato risolto anche il problema del cattivo odore. A tutela delle spiagge riminesi, infine, sono stati recuperati, in un'ottica di economia circolare, oltre 21 mila metri cubi di sabbia di ottima qualità, già utilizzati per il ripascimento dei litorali riminesi. Non solo: dal divieto di balneazione sono stati liberati, a cantiere terminato al 90%, più di 5 mila metri quadrati di costa. In pratica, togliendo gli scarichi che vincolano le amministrazioni a inibire la possibilità di farsi il bagno, c'è molta più spiaggia senza che sia stato toccato l'am-

LE FASI PIÙ IMPORTANTI DEL PIANO DI SALVAGUARDIA DELLA BALNEAZIONE DI RIMINI

- :: 2013**
Inizio dei lavori del Psbo
- :: 2014**
Risanamento fognario di Rimini Isola
- :: 2015**
Raddoppio del Depuratore di Santa Giustina
- :: 2016**
Avvio del cantiere in Piazzale Kennedy

biente. Intanto, a piazzale Kennedy, a "coprire" la complessa struttura sotterranea ci sono i due nuovi belvedere progettati dallo Studio Mijic di Rimini, il primo già aperto al pubblico a luglio 2019 e l'altro restituito proprio in questi giorni ai cittadini.